

# La vittoria di Trump e la speranza per il Mondo

Il cinque novembre del 2024 **Donald Trump** ha sconfitto **Kamala Harris** ed è stato eletto Presidente degli Stati Uniti d'America. Dalla sua parte aveva il **Popolo**, quello vero, e non certo le celebrità di mondi di cartapesta che sciamano a Hollywood o i magnati dell'**Alta Finanza** che pensano di avere fra le mani le sorti del **Mondo**. Tale avvenimento avrà ricadute su tutti gli equilibri che abbiamo fino a oggi conosciuto e, forse, potrà finalmente indirizzare l'**Umanità** verso un processo di liberazione dalle catene del **Mondialismo**.



È un fatto che Donald Trump abbia da sempre rappresentato, assieme a **Vladimir Putin**, il peggior incubo di coloro che per anni hanno tessuto le trame delle nostre vite, suggerendoci che cosa fosse giusto dire, vedere e pensare, o chi fosse necessario odiare fino ad anelarne la morte. Se da una parte infatti i pacifici **Democratici** o i falchi **Neocon** bombardavano e/o sanzionavano *Nazioni libere e sovrane*, dall'altro egli ha sempre anteposto la diplomazia alla scure, cercando fino all'ultimo di evitare azioni di forza; ha continuamente ostacolato gli oligarchi della **Silicon Valley** e dei **Media di Informazione (Distrazione?) di Massa**, così dediti a cercare la pagliuzza nell'occhio altrui, da non accorgersi dei mostri

*lovecraftiani* che avevano sotto gli occhi, quali il miliardario **Jeffrey Epstein** o il produttore discografico **[Puff Diddy](#)**.

Inutile dire quanto siano state smodate, grottesche e soddisfacenti le reazioni di giornalisti, politici e opinionisti di dubbia cultura e inesistente lungimiranza subito dopo aver appreso quanto accaduto: tosti si sono gettati a gridare contro il volgo ignorante, contro quei *minus habentes* che avevano optato per l'oblio e per il crepuscolo della Ragione, mentre i virgulti della colta gioventù universitaria, italiana e non, tra un aperitivo ai Navigli e una serata in discoteca, si stracciavano le vesti, avendo visto scomparire la loro eroina, data – neanche a dirlo – per vincente in tutti i sondaggi.

La nuova nomina alla Presidenza di Trump, ostracizzato, scampato a vari tentativi di assassinio, ci pone innanzi a mutate prospettive: da un cambio di passo nel conflitto fra Russia e Ucraina, a un'eventuale risoluzione dello scontro israelo-palestinese, fino a giungere al nodo dei rapporti con la **Cina**, che ancora deve pagare per le "disattenzioni" che scatenarono il dramma sanitario di qualche anno fa.

*Mi sono tenuto volutamente alla larga da Washington: la 'palude', con pochissimi delegati e nessun vantaggio", Donald Trump su Truth.*

*Einaudi*

Reduce dalle elezioni di dubbia trasparenza del **2020**, egli promette di prosciugare definitivamente la **Palude**, sanificando

le sue acque mefitiche, che ristagnano ben oltre i confini degli Stati Uniti.

E questa volta non basteranno scandali a orologeria o “documentari” su Netflix ad arrestare l'**Onda Rossa**.

Non vi saranno altri prodi magistrati alla **James Robart** disposti a contrastare la volontà del **Popolo**, poiché altrimenti non potrebbero più camminare per le strade.

Il conto alla rovescia procede imperterrito, siccome le conversioni sulla via di Damasco: non resterà che aspettare. È di certo questa l'epoca migliore in cui Vivere.